

SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA: RAGGIUNTI 4 MILIARDI E 325 MILIONI

Rapito il figlio di dieci anni del presidente Ente Sila
A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Dopo il superamento dell'obiettivo delle quattro miliardi, si registra un nuovo forte balzo in avanti nella campagna di sottoscrizione per l'Unità e la stampa comunista.

Controllo e partecipazione

L'INTERROGARCIA e l'impiegato, qualche volta affannoso, su quello che farebbero i comunisti se fossero in un governo che esprimesse una nuova maggioranza, non dovrebbe indugiare di affrontare intanto il problema delle critiche che i comunisti muovono essendo all'opposizione a chi frattanto governa cercando di dar conto il meno possibile del proprio operato.

L'azione delle masse lavoratrici per un diverso corso economico

NUOVA FASE DELLA LOTTA per lavoro salari riforme

La Segreteria Cgil-Cisl-Uil concorda una relazione unitaria per il Direttivo

Mobilitati metalmeccanici, chimici, alimentaristi, portuali, tessili, braccianti - Grave manovra antiunitaria del segretario della Fisba-Cisl che si dimette dal direttivo della Federazione

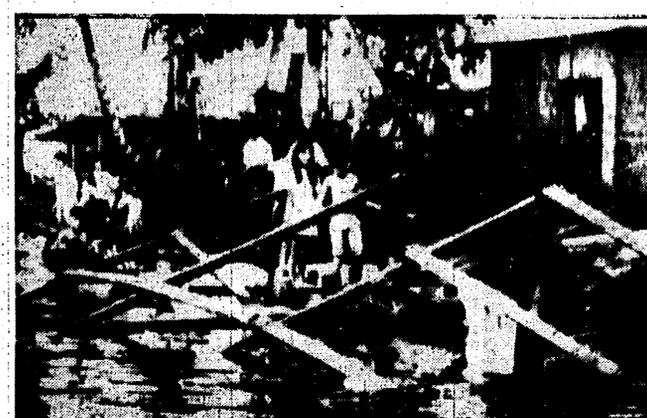
Salari, occupazione, riforme: su queste tre fondamentali questioni, l'una all'altra strettamente collegate, il movimento di lotta in atto nel Paese è destinato a crescere e a qualificarsi nei prossimi giorni. I lavoratori e le loro organizzazioni sindacali si muovono su una strada precisa: quella che porta a un momento di indispensabile sintesi, che saldi la giusta lotta contro la continua erosione di salari e stipendi a quella più generale in atto per le riforme e per un profondo mutamento degli indirizzi di politica economica seguiti dal governo.

In atto una vasta iniziativa popolare

L'America latina a fianco del Cile

Dopo il Venezuela, anche la Colombia ha ospitato grandi manifestazioni a cui hanno partecipato comunisti, socialisti, liberali, cattolici - Un successo della prassi internazionale: 270 detenuti politici cileni verranno liberati

BOGOTÀ, 21. La capitale colombiana ha vissuto giorni di combattiva azione politica tesa ad isolare ancor più nella coscienza popolare, ma anche a livello di governo, la giunta militare cilena, e a dare il massimo appoggio al popolo cileno. È stata la prima concreta risposta all'appello lanciato dallo incontro internazionale delle organizzazioni giovanili tenutosi la scorsa settimana a Caracas.



MIGLIAIA DI VITTIME IN HONDURAS. Morte e rievacuazione nei giorni scorsi il passaggio in Honduras settentrionale dell'uragano "Fifi". Un bilancio definitivo delle vittime non è ancora possibile, ma le cifre fornite per ora dalle autorità del paese sono agghiaccianti: si parla, infatti, di migliaia e migliaia di morti. NELLA FOTO: un'immagine del passaggio dell'uragano sul Guatemala.

LA VITA economica della nazione è minacciata dalla tempesta dell'inflazione e della crisi, è organizzata da enti e istituti, alimentata e controllata da banche di cui nessuno può dire bene quale strada seguano, come si effettuino i controlli, chi disponga degli interventi quotidiani e dei piani di prospettiva. Questa Finmare, bisogna addirittura scagliarla come proiettile La Malfa o ci si può accontentare con il timone di vada Paolucci come propone qualcuno altro?

La stretta creditizia è problema di politica economica e dell'allargamento e il controllo del credito agevolato sono esigenze universalmente avanzate. Ma intanto chi sta mettendo le mani avanti? I presidenti dei maggiori istituti di credito, a chi rispondono gli eletti, come funzionano i consigli? Noi non chiediamo qualche bottone da schiacciare per conto del nostro partito, non domandiamo di partecipare alla distribuzione delle gettoniere qualche volta tutto d'oro.

Si pone il problema del controllo parlamentare su quello che già dovrebbe essere pubblico. Il fatto che le partecipazioni statali non vanno bene così come sono pare riconosciuto, ma va chiarito a fondo perché si sappia cosa devono essere e funzionare. Bisogna far chiarezza nei bilanci, conoscere le motivazioni degli interventi (anche di quelli che hanno portato l'ente minerario ad essere un potente costruttore di macchinari tessili), occorre assicurare una partecipazione e una possibilità di controllo da parte dei lavoratori interessati a tutti i livelli.

E' necessario sapere quanto costano i vari Bernabei allo Stato non solo per il loro stipendio, ma per il loro apprestamento, per gli obblighi contrattati, per le connessioni oscure. Si tratta anche di riforme, si tratta anche del governo, si tratta di mutare gli indirizzi politici generali, ma occorre giorno per giorno denunciare lo scandalo, farlo cessare, intervenire già oggi sulle questioni di oggi.

Gian Carlo Pajetta

Si rinnova l'impegno antifascista dei protagonisti della guerra di Liberazione

Oggi a Firenze grande raduno della Resistenza Sfilano insieme partigiani e Forze armate

Parteciperanno delegazioni di tutte le regioni e rappresentanze estere - L'adesione dei partiti democratici - Per la Direzione del PCI interverranno i compagni Galluzzi e Pecchioli - Saranno presenti il ministro della Difesa e i capi di Stato Maggiore delle varie armi - Messaggio di Leone

Firenze è pronta ad accogliere domani la grande manifestazione dei partigiani e delle forze armate che, per la prima volta riuniti in un significativo incontro, celebreranno il trentennale della Resistenza e della Liberazione. Nella città medaglia d'oro si sono dati appuntamento esponenti della Resistenza, i partigiani e i patrioti della Toscana insieme ai rappresentanti delle altre regioni, i partigiani stranieri che combatterono contro i nazisti e i fascisti nelle formazioni italiane. Insieme a loro saranno i reduci dei reparti militari dell'esercito che dall'8 settembre del '43 all'aprile del '45 prestarono parte alla guerra di liberazione anche inquadrati nelle file dei partigiani all'estero.

Il raduno prevede ancora la partecipazione dei giovani dell'esercito, della Marina e dell'Aeronautica; del Corpo di P.S. e della Guardia di Finanza, rappresentanze di combattenti della prima guerra mondiale, delle associazioni dei mutilati e invalidi di guerra e i deportati dei campi di sterminio nazisti. Anche i rappresentanti delle armate alleate che combatterono in Italia saranno presenti in questa occasione. «La giornata», che è la prima di una serie di manifestazioni in programma, si aprirà alle 9. Dopo la messa nei riti cattolici ed ebraici in memoria dei caduti, prenderanno la parola il presidente del consiglio regionale toscano Gabbrogiani, il vicepresidente del Senato Francesco Albertini, organizzatore della Resistenza nell'Ossola e deportato nel lager di Mauthausen, e il ministro della Difesa Andreotti. Alle 11 si muoverà il grande corteo, aperto dalla Croce Bianca del Corpo dei Volontari della Libertà. Sfileranno insieme ai protagonisti del raduno i sindaci delle città decorate di medaglia d'oro e i rappresentanti degli enti locali e delle organizzazioni popolari. Alla manifestazione parteciperanno le delegazioni di tutti i partiti democratici. Il Pci sarà rappresentato dai compagni Ugo Pecchioli e Carlo Galluzzi, della Direzione. Saranno inoltre presenti i capi stato maggiore della Difesa, ammiraglio Eugenio Kermitz, dell'esercito generale Andrea Vigliani, della Marina, aeronautico Gino De Giorgi, dell'Aeronautica, generale Dino Ciario. Numerosi i messaggi tra cui quello del Presidente della Repubblica.

A PAGINA 5

Il saluto del PCI

La Direzione del Pci rivolge un caloroso, fraterno saluto ai partigiani, ai reparti delle Forze Armate, alle rappresentanze dei Paesi che combatterono contro il nazifascismo, convenuti a Firenze per la celebrazione del Trentennale della Resistenza. Nella guerra unitaria, di Stati e di popoli, contro il nazismo e il fascismo, si esprime una generale e profonda volontà di riscatto e di progresso, che rese possibile anche il rinnovamento dell'anima tra esercito e popolo italiano, giunta spezzata dalla tragica avventura delle guerre coloniali e imperialistiche del fascismo. Con le forze alleate, centinaia di migliaia di lavoratori, di giovani, di donne, organizzati nelle formazioni partigiane combatterono insieme ai reparti dell'esercito fino alla vittoria, che aprì la via alla conquista delle nuove condizioni politiche e istituzionali, necessarie per avviare un processo di generale rinnovamento del nostro Paese.

Gli ideali della Resistenza, che sono a fondamento della nostra Carta Costituzionale, hanno continuato a vivere ed a operare, in questi trent'anni, nella coscienza di milioni di uomini, di donne, di giovani, nelle loro lotte per la giustizia e il progresso, nella loro volontà unitaria, salda e combattiva, contro il fascismo e per la coesistenza e la pace tra i popoli. Da questa coscienza e da questa volontà si leva di fronte agli atti di terrorismo fascista, ai tentativi di inquinamento in alcuni settori delle Forze Armate e di sovvertimento delle istituzioni democratiche - la denuncia delle responsabilità che ricadono, per questo intollerabile rigurgito eversivo e reazionario, sulle centrali imperialiste internazionali e su quanti hanno tentato di provocare lacerazioni irreparabili tra le forze popolari e antifasciste, di colpire le istituzioni democratiche del nuovo Stato italiano sorto dalla Resistenza.

Da grande moto unitario antifascista in atto nel Paese sale la richiesta preterita di una azione più efficace dei pubblici poteri contro le trame nere e gli attentati alle istituzioni democratiche; scaturisce la esigenza che siano difese, contro indebitte interferenze esterne, l'autonomia e l'indipendenza dell'Italia. Per conseguire questo obiettivo è necessario che le forze antifasciste del nostro Paese operino perché si consolidi la distensione, si giunga ad un trattato di sicurezza collettiva, si ponga mano, con il superamento dei blocchi militari, alla costruzione di un'Europa rinnovata e pacifica. I comunisti ritengono che, in questa grande battaglia unitaria per garantire, su tutti i terreni, le conquiste democratiche del nostro Paese, sia necessaria e possibile una più stretta unità tra il popolo e le sue forze armate. Per meglio conseguire tale unità è indispensabile che ai militari siano sempre più assicurati la piena e il libero esercizio dei diritti costituzionali e condizioni corrispondenti alla dignità che il paese loro riconosce; che siano attuati quei provvedimenti di riforma dell'apparato militare che sono stati sollecitati anche di recente dal Parlamento, per rinnovarne la vita e gli ordinamenti in modo da adeguarli sempre meglio ai principi costituzionali. La Direzione del Pci invita i propri militanti a partecipare, insieme a tutti i cittadini democratici e antifascisti, alla manifestazione celebrativa del trentesimo anniversario della Liberazione come a un momento importante e altamente significativo della volontà del Paese di riaffermare e far vivere oggi i grandi, comuni ideali della Resistenza. La Direzione del Pci

UNA PROPOSTA DEL SINDACO DI BOLOGNA COMPAGNO ZANGHERI

<Nuove intese democratiche per il governo delle città>

Gli accordi possibili sulla base di confronti programmatici che tengano presenti gli interessi e i bisogni delle popolazioni - I falsi del «Popolo» e le polemiche della Dc bolognese confermano le difficoltà all'interno di quel partito - Il colloquio con i giornalisti

Dal nostro inviato RIMINI, 21. «Nuove intese democratiche tra le forze politiche sono necessarie per assicurare a tutte le città giuste stabilità e efficienza in grado di affrontare i problemi economici e sociali che si vanno sempre più aggravando. Con queste parole il compagno Renato Zangheri, sindaco di Bologna, esprime una decisa proposta che i comunisti rivolgeranno ai partiti democratici invitandoli ad aprire nelle singole città, senza per altro preconcettire nazionalmente temi validi per tutti, un dibattito e un confronto. Zangheri ha illustrato il parere di un sindaco comunista in un incontro avuto con alcuni giornalisti in occasione del 14° congresso della stampa che si sta svolgendo qui a Rimini. Appena finito di esprimere una decisa proposta che i comunisti rivolgeranno ai partiti democratici invitandoli ad aprire nelle singole città, senza per altro preconcettire nazionalmente temi validi per tutti, un dibattito e un confronto. Zangheri ha illustrato il parere di un sindaco comunista in un incontro avuto con alcuni giornalisti in occasione del 14° congresso della stampa che si sta svolgendo qui a Rimini. Appena finito di esprimere una decisa proposta che i comunisti rivolgeranno ai partiti democratici invitandoli ad aprire nelle singole città, senza per altro preconcettire nazionalmente temi validi per tutti, un dibattito e un confronto.

DECISO PER I CONCIMI UN AUMENTO DEL 30%

L'agenzia Agritalia rivela che in una riunione al ministero delle Partecipazioni statali, presieduta dal ministro Confagricoltura, è stato deciso l'aumento del 30% per i concimi. Il Comitato prezzi ratificherebbe la decisione a giorni. Intanto è stato detto mancare il prodotto con la complicità della magistratura. L'Alleanza dei contadini chiede l'intervento della magistratura.

A PAGINA 8

Alessandro Cardulli (Segue in penultima)